

GRANDI NUMERI, A PICCOLI PASSI

Dal convegno di Cesena all'Associazione **GAS Energia**. Il percorso della Rete GAS Nazionale verso un Patto Solidale per l'Energia

Grandi numeri perchè...

Il mondo dei GAS – Gruppi di Acquisto Solidale – ha iniziato da qualche anno a porsi obiettivi di consumo critico (e di critica del consumo) su un piano più ambizioso rispetto a quello della semplice spesa alimentare, o dei beni di consumo quotidiano. E' quella che è stata chiamata la "sfida dei grandi numeri" e che riguarda servizi (ad esempio energia o comunicazioni) o prodotti di filiere più articolate (ad esempio il tessile).

Una sfida affrontata a **piccoli passi** nella fedeltà a un percorso di ricerca del consenso, di inclusività delle posizioni, di

Energia perché...

La liberalizzazione programmata per il 2007 del mercato per le utenze domestiche ha messo anche noi GASisti di fronte alla prospettiva nuova di ragionare in termini di scelta del fornitore. I primi momenti di discussione orientata su questa ipotesi (Convegno nazionale GAS 2006 a Cesena, discussione in rete, primi contatti del Gruppo Energia con un possibile partner) sono serviti a maturare una comune consapevolezza che:

- 1) **la prospettiva di fondo** a cui deve tendere l'intervento dei GAS in tema di energia è quello della spinta verso l'autoproduzione decentrata e condivisa, basata sull'utilizzo di fonti rinnovabili (geotermico, idrico, solare, fotovoltaico, biomasse...) a misura "locale" di ogni singolo territorio
- 2) **il percorso di un patto** solidale per l'acquisto collettivo di energia deve essere vissuto come:
 - a) strumento per contribuire a creare consapevolezza su questa prospettiva
 - b) gesto di "consumo critico" su "cosa porto al mio contatore" sia per
 - ☉ **la natura dell'energia acquistata** (fonte certificata rinnovabile, impianti ecosostenibili, valorizzazione criteri piccolo locale solidale...) che per lo
 - ☉ **sviluppo di una partnership** in linea con le ispirazioni di fondo dell'universo GAS

Energia come...

(prospettiva di fondo)

per non perdere di vista la **prospettiva di fondo** si è individuato lo strumento della costituzione dell'associazione G.A.S. Energia:

- ❖ GAS dedicato a un solo "bene" (energia), esperienza non abituale ma non nuova in ambito GAS
- ❖ GAS di secondo livello (quindi GAS di GAS) per gestire meglio la complessità di un'organizzazione a livello nazionale, e un discorso da "grandi numeri". Per essere più precisi: (1) GAS di GAS che si sono accreditati alla ReteGAS nazionale, sottoscrivendone il "documento base"; (2) operante con la regola "un GAS un voto" (quindi, ogni GAS aderirà o come tale, se già soggetto giuridico, o attraverso un solo rappresentante, come persona fisica

❖ GAS formalmente costituito come soggetto (atto costitutivo, statuto), per poter amministrare anche il “tesoretto” – ovvero il “Fondo di solidarietà e futuro” derivante dal “patto solidale” stipulato con il partner scelto come fornitore di energia

❖ infine: GAS, Gruppo di Acquisto Solidale, per sviluppare una **esperienza concreta** il più possibile dentro la logica della realtà GAS senza pretendere di rappresentarne la totalità (il problema della difficile rappresentatività di un movimento fluido). Sarà un GAS dei “GAS che ci stanno” a lavorare insieme su un progetto comune.

La220 perchè...

(verso il patto solidale)

Vediamo ora il percorso verso il “patto” cui legare l’azione di “consumo critico”, reso possibile – si è detto – dalla prossima possibilità di scelta del fornitore di energia.

Sul primo dei due “corni” (☉ **la natura dell’energia**) il “nuovo” mercato (per ora tutto virtuale, fatto di prenotazioni e di rincorsa alla clientela) offre alternative di ogni tipo. In questi ultimi mesi nuovi marchi e vecchi mercanti dell’energia (compresi gli “ecofurbi” di cui parla Jacopo Fo) propongono le loro opzioni “impatto zero”. In sostanza, la semplice offerta di energia rinnovabile non manca di sicuro: perdipiù in una fase segnata da una azione pro-attiva del governo attuale (comunque la si voglia giudicare) decisamente propizia a creare un clima favorevole ai temi del risparmio e dell’autoproduzione energetica.

Sul secondo aspetto (☉ **sviluppo di una partnership**), il Gruppo di Lavoro Energia ha approfondito il contatto con La220, cercando di muoversi in linea con il modo di lavorare proprio dei GAS:

1) contatto diretto e conoscenza personale della realtà con cui ci si confronta (visita in azienda, acquisizione informazioni sulla composizione societaria, sulle modalità contrattuali con cui regola il rapporto con i dipendenti)

2) valutazione della consapevolezza presente nell’interlocutore della realtà e del modo di operare dei GAS

3) discussione comune dei “punti di criticità” emersi sia nel dibattito in ambito GAS sia nell’analisi di alcuni aspetti di natura tecnica e commerciale (ad es.: certificazioni)

Sui **primi due punti** la situazione offerta da La220 è stata valutata come accettabile. Qualche indicatore:

- dipendenti assunti a tempo indeterminato
- sede in “edificio passivo” (produce più energia di quanta ne consuma)
- assetto societario trasparente
- impegno complessivo dell’azienda sul tema del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale (La220 azzurra)
- campagne (media indipendenti) e iniziative (sponsor iniziative “dal basso” o comunque di taglio ambientalista/es.: Legambiente) vicine alla sensibilità “piccolo locale solidale”
- conoscenza effettiva del mondo GAS e disponibilità dichiarata a rispettarne logiche e dinamiche (ad esempio: disponibilità a discutere insieme slogan e contenuti della comunicazione relativa al patto e alla partnership)

Sul **terzo punto**, è stato prezioso un lavoro condotto, anche a servizio del Gruppo Energia, dal DES Brianza, che si è mosso per arrivare – nel quadro del medesimo “patto solidale” - ad un accordo specifico con La220

(destinazione all'interno del distretto del fondo costituito)

- autocertificazione d'onore che si aggiunge alle certificazioni ufficiali (certificati Verdi) giudicati non soddisfacenti per la commistione tra certificatori e certificati, con impegno a rendere trasparenti i produttori, le localizzazioni produttive e la tipologia di energia verde acquistata
- impegno a sospendere la stipula di nuovi contratti del Patto Solidale se non in grado di sopperire alla domanda complessiva di energia verde in distribuzione
- disponibilità ad acquistare e rivendere energia da esperienze di reti locali di autoproduzione
- impegno a rendere accessibili a esperti delegati dal GAS Energia i conti aziendali
- impegno ad esplicitare, e sottoporre alla verifica del GAS, le voci che compongono un "prezzo trasparente" (per assurdo, potrebbe anche diventare anche superiore a prezzi di un mercato sottoposto a distorsioni tipo cartelli o pratiche di dumping, al posto della generica promessa di sconti e risparmi in bolletta
- disponibilità a concordare con GAS Energia le modalità di comunicazione relative al patto
- infine, accordo sui punti e sulle modalità concrete proposte dall'associazione GAS Energia per il "patto Solidale"

Il patto solidale

(punti concreti in estrema sintesi)

- ④ 4% (2+2) sul totale della bolletta versato sul Fondo. In soldoni: prezzo "trasparente" concordato=100, il sottoscrittore paga 102, LA220 versa al GAS Energia 4 e le restano in mano 98.
- ④ accordo sottoscrivibile anche da consumatori non aderenti a un gas (e quindi non rappresentati all'interno dell'associazione) ma esplicitamente proposto e pubblicizzato (nome ancora da inventare) come "il contratto dei GAS"
- ④ gestione autonoma dell'associazione GAS energia del Fondo accumulato con le quote per iniziative di promozione, educazione, sostegno a esperienze pilota nel campo dell'autoproduzione di energia rinnovabile

Cronologia: i passi del progetto

Febbraio 2006 – Contatti informali, dialogo on-line, proposta di inserire anche l'energia nel quadro dei progetti "grandi numeri" da elaborare nel mondo GAS

Maggio 2006 – Sessione Energia al convegno nazionale di Cesena. Prima ipotesi di un patto solidale.

Costituzione Gruppo di lavoro Energia e discussione on-line

Dicembre 2006 – Siccomonte

(Fidenza). Incontro del Gruppo di lavoro, definizione obiettivi strategici, valutazione partnership con La220 e alternative, individuazione forme organizzative

Marzo 2007 – Pioppe di Salvaro (Bologna). Incontro operativo del Gruppo di lavoro in vista del convegno nazionale...

Giugno 2007 – Marina di Massa, convegno nazionale GAS.

Formalizzazione della proposta di nascita dell'associazione GAS Energia e del patto solidale con La220.